
Abb, sette licenziati a Sesto Si sciopera anche sul lago

La vertenza

Oggi astensione dal lavoro per due ore a Tremezzina
La replica dell'azienda:
«Negoziato in corso»

— Due ore di sciopero (le prime), alla fine di ogni turno, oggi alla sede Abb del Comune di Tremezzina, la “fabbrica sul lago”, 200 dipendenti, la cui nuova unità produttiva di Ossuccio è stata inaugurata lo scorso 6 giugno.

L'onda lunga dei sette licenziamenti annunciati nello stabilimento di Sesto San Giovanni raggiunge anche il Centro lago. “Oggi 7, domani quanti?” è il titolo di una nota diffusa delle segreterie nazionali Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm in cui si annunciano - oltre allo sciopero odierno - altre iniziative sindacali a stret-

to giro, a cominciare da una manifestazione di fronte alla sede di Regione Lombardia. «I licenziamenti sono sette, un numero certamente esiguo, ma non si ha visibilità dell'impatto complessivo della riorganizzazione sia nelle aree impiegate che nei siti produttivi - si legge nella nota congiunta - La domanda è, ora, come in precedenza: chi (e quanti?) saranno i prossimi?». «C'è una strategia Abb a livello nazionale, nota solo all'azienda. A noi non è ancora stata comunicata», fa notare Stefano Muzio, segretario della Uilm di Como. «Cosa accadrà? Ad oggi non lo sappiamo. Per questo occorre vigilare», gli fa eco Gennaro Aloisio, segretario della Fim Cisl dei Laghi Como-Varese. Posizione analoga per la Cgil, con il segretario Ettore Onano.

L'unità produttiva di Ossuccio produce trasmettitori di pressione per il settore industriale, apparecchi ad alta tecnologia interamente progettati e realizzati “in loco”. Qui nascono gli strumenti (circa 200) che dal fondo della laguna controlleranno l'inclinazione delle paratie del Mose di Venezia. Abb Italia, attraverso l'ufficio stampa, parla di “negoziato ancora in corso” e al momento nessuna nota ufficiale. «L'obiettivo sindacale - concludono Fim, Fiom e Uilm nazionali - è quello di evitare qualsiasi licenziamento e di aprire un confronto serio sulle prospettive del gruppo Abb in Italia nel solco di relazioni sindacali oggi fortemente compromesse dal comportamento della direzione aziendale».

M.Pal.

La Provincia 19.2.16